

A.I.Z.O. Rom e Sinti- o.n.l.u.s.
Via Foligno,2 - 10149 TORINO
Tel. 011 740171 - 7496016
Cell. 348 8257600 e-mail: aizoonlus@yahoo.it
www.aizo.it [twitter: AIZOonlus1](https://twitter.com/AIZOonlus1)

2

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA (maggio/giugno 2012)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi.

I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

Il 9 Maggio 2012 il Consiglio di Stato ha deciso di sospendere gli effetti della propria sentenza in attesa del giudizio di Cassazione. La ripartenza del piano nomadi suscita le reazioni delle organizzazioni nazionali e internazionali. Il primo effetto di questa decisione consiste nell'apertura del campo nomadi La Barbuta situato a Roma.

Emergenza nomadi, "Il Governo rinunci all'appello contro la sentenza"

Associazione 21 luglio, Asgi, Amnesty International, Human Rights Watch e Open Society Justice Initiative chiedono che il governo abbandoni ogni iniziativa tesa a perpetuare gli effetti della passata Emergenza Nomadi, uno stato d'emergenza che attribuiva poteri straordinari ai prefetti in riferimento ai Rom e ai loro insediamenti in cinque regioni italiane e che era stato giudicato illegittimo dal Consiglio di Stato nel Novembre 2011.

Contro tale decisione, il 12 febbraio scorso, il Governo italiano ha presentato in Cassazione un ricorso straordinario atto a vanificare gli effetti della sentenza. Le cinque organizzazioni dichiarano: "Il governo deve rinunciare all'appello contro la sentenza del Consiglio di Stato del Novembre 2011. Questa sentenza aveva marcato un passo in avanti in vista della cessazione delle violazioni che le comunità Rom hanno sofferto laddove è stata attuata l'emergenza nomadi. Confidiamo nel fatto che la recente ordinanza del Consiglio di Stato non permetta nuovi abusi."

L'Emergenza Nomadi ha suscitato dure critiche da parte delle maggiori organizzazioni internazionali competenti in materia di diritti fondamentali, tra cui il Consiglio dei Diritti Umani dell'Onu, il Comitato Onu per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale, il Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, il Comitato Europeo per i Diritti Economici e Sociali e la Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza. (*Paesesera, 11/05/2012*)

¹ L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

² L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

Il progetto La Barbuta

"Il piano nomadi ripartirà con l'apertura del campo La Barbuta". Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha commentato la dichiarazione del Consiglio di Stato che ha sospeso la sentenza del Tar che aveva bloccato il piano nomadi della capitale. Il Governo ha deciso in data 10 maggio di sbloccare i fondi. La Barbuta include 160 moduli abitativi di 24/32 metri quadrati, è il primo "campo nomadi" di tale grandezza costruito ex novo a Roma negli ultimi 7 anni. La struttura, destinata ad accogliere circa 650 persone rom, si trova tra il Grande Raccordo Anulare, la linea ferroviaria Roma-Cassino e l'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino, lontana dal contesto urbano, recintata, videosorvegliata. La decisione della sua costruzione era stata contestata sia dall'European Roma Rights Centre che dall'Associazione "21 luglio" in quanto rappresenta un'azione in contrasto con le strategie, le raccomandazioni e le norme europee e internazionali. Nonostante queste proteste, il 20 giugno sono iniziate le procedure di ingresso nel nuovo "villaggio attrezzato" la Barbuta. Il grande campo nomadi ha scatenato subito le reazioni delle associazioni di volontari le quali hanno dichiarato un'autosospensione del loro operato. Anche l'A.I.Z.O. È intervenuta dichiarando in una nota: *"Si continua a progettare mega campi sosta quando tali soluzioni sono ormai superate. Il futuro abitativo deve essere lasciato alle vere esigenze dei rom che devono poter intervenire nella progettazione."* (Zingari Oggi, Maggio-Giugno 2012)

La Barbuta, "Accolto il ricorso al Tar"

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha accolto il ricorso, avanzato dal Comune di Ciampino, relativo alla richiesta di accesso agli atti amministrativi relativi al Piano Nomadi del Comune di Roma, ritenendo insufficiente la produzione in giudizio da parte del Ministero dell'Interno del Decreto datato 7 Luglio 2009. Con sentenza n. 5064 reg. gen. 1197, di fatto, il Tar dà piena esecuzione a quanto già disposto e ancora inattuato dalla sentenza n. 3264 del 2010, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 1492 del 2011, con la quale si ordinava al Ministero dell'Interno di esibire tutti gli atti circa gli interventi e i lavori sul Campo Nomadi La Barbuta. (Paese Sera, 7/06/2012)

A proposito dell'emergenza nomadi è intervenuta anche Elsa Fornero, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità.

Nomadi, interviene Fornero: "Basta logica emergenziale, serve inclusione"

Bisogna "uscire dalla logica emergenziale, solo così" si può affrontare la questione dei rom in una logica strategica e dare concretezza all'inclusione che si vorrebbe attuare". Lo dice il ministro del Welfare, Elsa Fornero, riferendo in commissione Diritti umani sul tavolo intergovernativo sulla condizione di rom, sinti e camminanti in Italia.

Per il governo bisogna arrivare ad una "normale gestione".

Gli obiettivi intermedi sono quindi "sottrarre il fenomeno a una trattazione emergenziale, considerare l'opportunità di programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo, non accettando più misure straordinarie". Infine "far diventare l'integrazione parte di un processo di maturazione culturale più complessivo".

La responsabile del dicastero di via Veneto segnala come "molto importante" una "azione contro le discriminazione delle donne, sostenuta da risorse delle pari opportunità. Conosciamo le discriminazioni e le condizioni a volte di violenza psicologica e fisica a cui sono sottoposte le ragazze rom". Per favorire l'integrazione, conclude, bisogna "favorire l'accesso all'istruzione e quindi al lavoro". (Dire.it, 15/05/2011)

Diritti umani: Marcenaro risolvere problema regolarizzazione rom provenienti da ex Jugoslavia

"Il problema della regolarizzazione dei Rom provenienti dai paesi della ex Jugoslavia e che vivono in una situazione di apolidia di fatto è una questione che va affrontata con urgenza. Altrettanto urgente è ampliare la legge sulle minoranze linguistiche in Italia in modo tale da inserirvi la lingua e la cultura romanes, come lo è anche la necessità di un dibattito parlamentare su una strategia nazionale", è quanto espresso da Pietro Marcenaro, Presidente della Commissione Diritti Umani del Senato durante

l'audizione ministro del Lavoro, Elsa Fornero in merito al Tavolo intergovernativo sulla condizione di rom, sinti e caminanti in Italia. Marcenaro ha poi ricevuto una delegazione di giovani Rom che gli hanno consegnato un appello per il riconoscimento della cittadinanza rivolto al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. (*Agenparl, 15/05/2012*)

1.900 firme raggiunte dall'appello "Il diritto all'alloggio non si sgombera"

L'appello "Il diritto all'alloggio non si sgombera" ha raggiunto in data 5 maggio le 1.900 firme, tra cui quelle di nomi noti come Rita Levi Montalcini, Dario Fo, Margherita Hack, Erri De Luca, Moni Ovadia e tanti altri. L'appello chiede la sospensione immediata di ogni sgombero che interessa le comunità rom e sinte nel Comune di Roma, che non sia accompagnato da un serio e concreto sforzo di accoglienza alternativa per i gruppi familiari. (*Associazione 21 luglio, 05/06/2012*)

Durante le elezioni comunali del 2011 della città di Milano Lega e Pdl affissero a Milano alcuni manifesti in cui campeggiava la parola "Zingaropoli". A circa un anno di distanza il ricorso anti-discriminazione presentato dal NAGA si conclude positivamente condannando i due partiti per "condotta discriminatoria".

Manifesti razzisti per le elezioni. Pdl e Lega condannati a Milano

Avevano tappezzato Milano di manifesti in cui assicuravano che, in caso di vincita di Pisapia alle comunali del 2011, la città si sarebbe trasformata in una "Zingaropoli" con la "moschea più grande d'Europa". Termini ricorrenti in tutti i comizi dell'allora presidente del consiglio Silvio Berlusconi e dell'ex leader della Lega Umberto Bossi, scesi personalmente in campo a sostegno del sindaco uscente Letizia Moratti. Per tutto questo il giudice Orietta Micciché ha accolto il ricorso del Naga, storica associazione di volontariato per i diritti degli stranieri, nella causa civile intentata nei confronti di Lega Nord e Pdl.

I due partiti sono stati condannati per "condotta discriminatoria", con l'obbligo di pubblicare a loro spese il dispositivo dell'ordinanza che bolla come "discriminatori" temi, parole ed argomenti della campagna elettorale impostata sullo slogan di "Zingaropoli". (*Repubblica, Milano, 13/06/2012*)

"Zingaropoli": concluso positivamente il ricorso anti-discriminazione presentato dal NAGA.

“Emerge con chiarezza la valenza gravemente offensiva e umiliante di tale espressione che ha l'effetto non solo di violare la dignità dei gruppi etnici sinti e rom, ma altresì di favorire un clima intimidatorio e ostile nei loro confronti”.

Così si è espressa la Giudice del Tribunale di Milano, Dott.ssa Orietta Micciché, dando ragione al Naga nella causa civile anti-discriminazione intentata nei confronti di Lega Nord e PDL per i manifesti affissi e l'utilizzo delle dichiarazioni fatte da Silvio Berlusconi e Umberto Bossi durante la scorsa campagna elettorale per il Sindaco di Milano, in cui si paventava il rischio che la città potesse diventare una "Zingaropoli" in caso di vittoria di Pisapia. Il giudice di Milano, infatti, ha concluso che "il neologismo "Zingaropoli", adottato quale slogan durante la campagna elettorale dei due partiti, ha valenza chiaramente dispregiativa, in quanto i gruppi etnici zingari (rom e sinti) vengono utilizzati come emblema di negatività e pericolo da rifuggire", (...) " veicolando l'idea negativa che le collettività rom e sinti costituiscano una minaccia in quanto tali". Il giudice di Milano ha ordinato la pubblicazione dell'instestazione e del dispositivo dell'ordinanza a cura e a spese della Lega Nord e del PDL sul quotidiano "Il Corriere della Sera", nonché ha condannato i due partiti al pagamento delle spese legali. (*Meltingpot Europa, 14/06/2012*)

«Razzista»: la Cgil denuncia Rolfi

A presentare in procura un esposto con l'ipotesi di reato di istigazione all'odio razziale contro il vicesindaco e assessore alla sicurezza Fabio Rolfi, segretario provinciale di Lega nord, è la Cgil di Brescia insieme alla Fondazione Piccini per i diritti dell'uomo. Nel fare i complimenti agli agenti della questura per i risultati, in una nota Rolfi scriveva che gli arresti «dimostrano quanto sia vasto il sommerso e l'evasione fiscale legati all'attività delle etnie nomadi», sottolineava lo «stile di vita stonato di molti nomadi», ville e auto di lusso, molto denaro contante, stonati «rispetto alla richiesta

di accesso alle risorse dei servizi sociali del Comune». Le parole del vicesindaco scritte su carta intestata della Loggia per il segretario della Cgil «legano l'appartenenza a una specifica etnia al compiere determinati reati». Di qui la denuncia alla procura. (*Corriere della Sera, Brescia, 13/06/201*)

Di particolare importanza il convegno "Rome sinti, un'indagine nazionale" tenutosi l'11 e il 12 giugno a Milano organizzato da Casa della Carità.

"Rom e sinti, un'indagine nazionale"

Alla Triennale di Milano, l'11 e il 12 giugno, sono stati presentati i risultati dell'indagine sulla condizione di rom e sinti in Italia, durante il convegno "Rom e sinti, un'indagine nazionale" organizzato dalla Casa della carità. L'evento, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, dall'Unar, dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dall'Università degli studi di Milano e da quella di Milano Bicocca, è il momento conclusivo del progetto transazionale "EU Inclusive" realizzato dalla nostra fondazione in partnership con Fundación Segretariado Gitano, Open Society Institute Sofia e Soros Foundation Romania. I temi del lavoro, dell'inclusione sociale, della discriminazione e delle migrazioni sono stati toccati grazie a 1668 interviste realizzate in 60 insediamenti di dieci diverse regioni. (*Casa della Carità, 10/06/2012*)

UNAR: presto il riconoscimento dello sterminio nazista dei rom

Presto il riconoscimento del Porrajmos, lo sterminio nazista dei rom. Lo ha annunciato Massimiliano Monnanni, direttore Generale dell'Unar, ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, intervenendo al convegno "Rom e sinti, un'indagine nazionale", promosso dalla Casa della Carità di Milano. "Dal prossimo anno scolastico - sottolinea Monnanni - verrà introdotta una giornata del ricordo". Un altro obiettivo del Piano è quello di costituire un comitato per la redazione di una legge che riconosca i rom e i sinti come minoranza. (*Aise, 13/06/2012*)

Presentazione rapporto: "La salute per i rom: tra mediazione e partecipazione"

Si è svolto presso l'Ospedale San Giovanni Addolorata a Roma il convegno conclusivo del progetto "ROMa: mediazione socio-sanitaria come percorso d'inclusione dei rom nella città di Roma". L'iniziativa, che ha visto la Caritas diocesana di Roma come capofila in collaborazione con Laziosanità - Azienda di Sanità pubblica regionale, è stata co-finanziata dal Fondo Europeo per l'Integrazione del Ministero dell'Interno.

Nell'ambito del convegno è stato presentato il rapporto "La salute per i rom. Tra mediazione e partecipazione" che illustra l'esperienza del progetto rivolto ai cittadini di etnia rom di origine non comunitaria. (*Unar, 27/06/2012*)

II. REAZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

La Commissione Europea pubblica il rapporto annuale contro il razzismo e l'intolleranza.

I Paesi europei devono imparare a gestire la diversità o rischiano di perdere una ricca riserva di talenti economici: è l'avviso contenuto nel Rapporto Annuale della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa (ECRI). I tagli nel settore delle politiche sociali, minori opportunità di lavoro e il conseguente aumento dell'intolleranza nei confronti dei gruppi di immigrati e delle minoranze storiche più antiche rappresentano tendenze preoccupanti emerse dalle visite che l'ECRI ha condotto nei diversi paesi nel corso del 2011, rivela il rapporto. Il rapporto esorta i governi europei a sostenere la capacità degli organismi nazionali che si occupano di diritti umani invece di utilizzare la crisi economica come pretesto per ridurre le loro risorse. Jenö Kaltenbach, recentemente eletto Presidente dell'ECRI, ha dichiarato che i governi hanno bisogno di rendersi conto che l'azione antirazzista è di basilare importanza per la costruzione di una società forte. "La ricchezza e la diversità culturali hanno giovato alle società europee nel corso della storia; è essenziale opporre resistenza al razzismo per preservare il futuro dell'Europa". (*Aise, 4 maggio 2012*)

Rom, Sandri e respingimenti: Amnesty bacchetta l'Italia

Nel tomo di 700 pagine di Amnesty, che ha presentato a Roma il 50esimo rapporto annuale, sotto la lente è finita anche l'Italia. Amnesty International ha sollecitato le autorità italiane a "prendere tutte le misure necessarie per proteggere le comunità rom da intimidazioni e attacchi, a condannare pubblicamente la violenza razzista e l'incitamento alla violenza razzista e all'odio razziale, ad avviare immediate e approfondite indagini su atti di intimidazione e di violenza di stampo razzista e a garantire che gli autori di tali azioni saranno sottoposti a procedimenti sulla base di leggi contemplanti pene commisurate alla gravità dei crimini commessi". (*Roma La Presse, 24 maggio 2012*)

III. ATMOSFERA NEL PAESE

Sgomberi

Primo storico sgombero in Sardegna del campo rom sulla 554 a Cagliari in seguito a un'ordinanza firmata dal sindaco della città Massimo Zedda. A riguardo è intervenuta anche l'A.I.Z.O con la pubblicazione dell'articolo "Cagliari la ribellione dei rom" sull'edizione di maggio-giugno del bimestrale Zingari Oggi.

CAGLIARI - I sigilli al campo Rom. Zedda firma il decreto di sequestro.

Il sindaco Massimo Zedda, visto il decreto di sequestro preventivo emesso dal Tribunale di Cagliari, ha firmato l'ordinanza che ha come obiettivo quello di "tutelare i beni fondamentali della salute e dell'ambiente", considerata la situazione del campo rom sulla 554 "assolutamente incompatibile con la presenza di esseri umani", e in particolare dei 93 tra bambini e donne in stato di gravidanza sulle 157 persone che vivono nell'area.

Il provvedimento prevede la revoca di ogni autorizzazione alla permanenza nel campo stesso, l'elaborazione di un piano di intervento che riguarda le operazioni di rimozione e l'avvio allo smaltimento o recupero dei rifiuti presenti e l'eventuale successiva bonifica dell'area, incluso il sottosuolo. (*Sardegna Oggi, 6/06/2012*)

PISA - Nuovo sgombero fra il viale delle Piagge e il Ponte alle Bocchette

Sgomberati due insediamenti di ridotte dimensioni fra il viale delle Piagge e il Ponte alle Bocchette. Sul luogo diciannove persone, tutti rom di cittadinanza rumena. (*Pisa Notizie, 5/05/2012*)

ROMA - Ponte Marconi: sgombero nomadi lungotevere Pietra Papa.

Sgomberati una trentina di nomadi dagli agenti del XV Gruppo, diretto dal comandante Lorenzo Botta. (*Romatoday, 8/05/2012*)

ROMA - Sgomberati insediamenti abusivi a via Millevoi

Sgomberati alcuni insediamenti abusivi nel quartiere Millevoi sulla Via Ardeatina. (*L'unico, 15/05/2012*)

RIMINI - Sgomberato campo rom in via Tolemaide

I carabinieri di Viserba e Bellaria Igea Marina hanno fatto sgomberare un campo nomadi abusivo in via Tolemaide. (*Romagna noi, 20/05/2012*)

LEGNANO - Sgomberato campo abusivo

Sgomberato il campo abusivo di Parabiago, grazie ad un'ordinanza emessa in data 9 maggio scorso dal sindaco Franco Borghi. (*Milano Today, 5/06/2012*)

UDINE - I rom cacciano i nomadi abusivi

I rom residenti cacciano i nomadi "abusivi" che nelle scorse settimane avevano occupato con le loro roulotte un'ampia porzione del parcheggio di via Chiusaforte. Ma dopo le proteste degli abitanti della zona e la denuncia della situazione da parte del vice coordinatore cittadino del Pdl Vincenzo Tanzi, arriva l'ordinanza di sgombero, firmata dal sindaco Honsell, anche per le due famiglie, con la

residenza in città, che stanno in quell'area (attrezzata e riservata a turisti camperisti) ormai da più di un anno, da quando cioè hanno lasciato un'abitazione di via Sabbadini. Mancano i requisiti minimi di igiene, c'è scritto nel documento. (*Messaggero Veneto, 15/06/2012*)

RHO - Comunità Sinti sgomberata in zona Terrazzano

Sgomberata una comunità sinti di origine francese e spagnola ha occupando abusivamente un vasto terreno in zona Terrazzano di proprietà di un privato. Il gruppo era formato da circa 100 persone, 25 caravan e altrettante auto di grossa cilindrata e di alto pregio. (*Mi-lorenteggio, 27/06/2012*)

ROMA – Nomadi: blitz dei vigili in appartamenti occupati abusivamente

Zona Maglianella sgomberati diversi appartamenti di case popolari occupati abusivamente da famiglie rom-sinti italiane. (*Il messaggero, 28/06/2012*)

Intolleranza

Forza Nuova sfida il no della Questura

Forza Nuova ha organizzato una fiaccolata contro i rom per giovedì 3 maggio alle ore 21 nel quartiere Tor Sapienza, in via degli Armenti. Il movimento di destra scende in piazza nonostante il divieto della questura. Forza Nuova spiega in una nota: "saremo comunque in piazza insieme al popolo di Tor Sapienza per protestare contro il degrado e l'illegalità che regnano attorno al campo rom di Via Salviati, ma soprattutto per denunciare ancora una volta il pericolo altissimo per la salute in quanto nel campo c'è un focolaio di tubercolosi che va individuato è sanato prima che infetti il quartiere". Immediata la replica del presidente del VII municipio Roberto Mastrantonio che dichiara: "E' con rammarico e indignazione che la Giunta del Municipio Roma VII apprende la notizia di una fiaccolata organizzata da Forza Nuova e dal suo leader Roberto Fiore oggi 3 Maggio 2012 a Tor Sapienza. Chiediamo al Sindaco Alemanno d'interrompere questo imbarazzante trend nella capitale e di rispettare una parte della città che si è distinta storicamente proprio come bastione della lotta partigiana e antifascista". (*Roma Capitale news, 3 maggio*)

Il parroco non vuole i rom "Qui c'è un clima pesante"

C'è anche il parroco della chiesa di San Gaetano, in via Mac Mahon, fra i cittadini esasperati dai furti, dai vandalismi alle auto, dagli scippi agli anziani della zona che va dalla Bovisa a via Mac Mahon, dal Ponte della Ghisolfà a Quarto Oggiaro. È nato un comitato civico, che sta organizzando un'assemblea pubblica per chiedere alle istituzioni di allontanare in modo definitivo i rom che stanno tra il Ponte Bacula e piazzale Lugano, un problema che si trascina da anni e che ancora non si risolve, nonostante decine di sgomberi e di tentativi di rendere inaccessibile l'area. Anche don Marco Maeselli è intervenuto esortando le istituzioni a intervenire.. (*La Repubblica, Milano, 12 maggio 2012*).

Ha suscitato e polemiche indignazione a livello nazionale l'affissione di manifesti da parte del Pdl di Pescara che equiparavano i rom ai delinquenti. A proposito è intervenuta anche l'A.I.Z.O con una richiesta di intervento rivolta all'Unar.

Pdl choc a Pescara, "rom e delinquenti via da case popolari".

Il Popolo della libertà, partito di maggioranza al Comune di Pescara, equipara i rom ai delinquenti in un manifesto, apparso in più punti della città, dal contenuto inequivocabile: "Il Pdl mantiene gli impegni. Fuori dalle case popolari rom e delinquenti". Per il segretario cittadino del Pd, Stefano Casciano, si tratta di "uno scandalo, una vergogna inaudita, un abominio. Sono indignato, da pescarese e da italiano, per il razzismo esplicito degli amministratori che ci rappresentano". (*Ansa, 22/05/2012*)

Manifesti Pdl, rom e delinquenti fuori dalle case. Chiavaroli: "Nessun intento discriminatorio"

Il consigliere regionale e coordinatrice cittadina del Pdl di Pescara, Federica Chiavaroli, sul manifesto anti-rom: "Escludo categoricamente alcun intento discriminatorio o tanto meno razzista nei confronti delle famiglie rom. Quel manifesto racconta semplicemente una realtà che sarebbe mistificatorio non

affrontare, soprattutto alla luce degli ultimi episodi di violenza che hanno colpito la città di Pescara. Quelle abitazioni – spiega Federica Chiavaroli – erano occupate abusivamente. Il fatto che si trattasse di famiglie rom è del tutto secondario”. (*Abruzzo 24 ore*, 24/05/2012)

Anche la Chiesa insorge cancellata la frase anti-rom.

Anche la Chiesa è intervenuta nel caso dei manifesti del choc di Pescara con una nota dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi: “La generalizzazione utilizzata nell'accostamento di rom e delinquenti ci è sembrata inopportuna. E' vero che spesso la cultura nomade, se è possibile ancora chiamarla così, si è macchiata di illegalità ma rendere l'equazione matematica è un pregiudizio razziale e non aiuta a stemperare il clima già pesante che si respira in città” ha dichiarato l'arcivescovo Valentinetti. (*Il Messaggero*, 24/05/2012)

"Niente cibo a rom e clandestini"

Tra i dieci punti «richiesti per la consegna del pacco viveri agli indigenti» che viene fornito alle parrocchie dal Banco Alimentare, ci sono due condizioni, due discriminanti che sono finite al centro di un autentico caso. Si legge che i pacchi di beni di prima necessità possono essere consegnati «ma non ai nomadi» e - per deduzione - nemmeno ai clandestini perché «se extracomunitari - si legge nel testo - è necessaria la copia del permesso di soggiorno».

Don Gianfranco Carlucci, estensore della nota spiega che «quel foglio è frutto di una dettatura, parola per parola, fatta dagli ispettori del Banco Alimentare alla mia segretaria. Per quanto mi riguarda - dice - non condivido quasi nessuno dei punti riportati. Pensi che, per sicurezza, ho anche richiamato per capire se ci fossero state interpretazioni o aggiustamenti. Niente di niente. Era tutto dettato».

Il giallo resta. Perché Roberto Cena, direttore del banco Alimentare che destina ogni anno 120 mila kg di cibo a 1900 indigenti (solo a Moncalieri) smentisce categoricamente qualsiasi coinvolgimento dell'ente in quel decalogo. «Siamo noi - spiega Cena gli unici titolati a dare disposizioni e non ne abbiamo date. Ma crede davvero che avrei scritto di non consegnare i pacchi ai nomadi e ai clandestini? Due nomadi lavorano qui con noi, ogni giorno, al banco. Questo documento è opera, del tutto personale, di un parroco. Noi siamo dell'avviso opposto. La nostra storia parla da sé». (*La Stampa*, 26/05/2012)

Solidarietà

I giovani Rom al presidente Napolitano. "Siamo stranieri nella nostra patria"

Un messaggio al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano da parte di un gruppo di ragazzi rom, nati in Italia, da genitori apolidi o irregolarmente residenti nel nostro Paese. La lettera recita: “Siamo italiani, ma stranieri. Ci sentiamo "parte integrante della nostra società", ma viviamo quotidianamente il disagio di essere considerati impropriamente stranieri. Non è assolutamente facile, ci creda, per tanti di noi regolarizzare posizioni giuridiche, ottenere un permesso di soggiorno, fare richiesta di cittadinanza, perché veniamo da famiglie che vivono da sempre situazioni precarie, per la difficoltà di reperire la necessaria documentazione, in particolare per quelli di noi i cui genitori e nonni sono nati e provengono da luoghi che hanno vissuto recenti e drammatiche vicende belliche. Eppure abbiamo frequentato le scuole. Una situazione difficile, quella che viviamo, di "stranieri in patria". In tanti abbiamo vissuto la violenza degli sgomberi dei campi e l'umiliazione della reclusione nei CIE, i Centri di identificazione per l'espatrio. Ed in tanti viviamo in case popolari o case proprie o ancora piccole aree autoconstruite. Ma espatrio verso dove, se è l'Italia la nostra patria? Ci creda, sono esperienze dure e drammatiche, che spingono, purtroppo, tanti giovani verso la marginalità, l'illegalità ed il rifiuto delle regole civili.” (*La Repubblica*, 15/05/2012)

Primo Ciarlatini prende le difese della famiglia Rom: "Aiutiamoli"

La proposta ai residenti di Sant'Orso che si sono opposti all'arrivo di una famiglia Rom nel loro condominio arriva da Primo Ciarlatini, presidente dell'associazione Il Samaritano.

"Comprendo lo stato d'animo e le perplessità di queste persone — dice Ciarlatini — perché ci sono a volte di fatto difficoltà di relazione con persone di etnia Rom, come pure ci sono pregiudizi diffusi

nella nostra città e altre situazioni vissute indubbiamente con fatica da parte dei condomini. Ma perché non trasformiamo le difficoltà in opportunità, costituendo ad esempio un comitato per accogliere queste famiglie, per aiutarle a inserirsi? Sono nati in Italia, sono cittadini italiani, lavorano (se riescono a trovare lavoro, come tutti del resto), desiderano essere qui". La mia esortazione, ai cittadini sul piede di guerra, ma anche al Comune, alla comunità cristiana di Sant'Orso è di non lasciare soli né le famiglie in difficoltà né i cittadini residenti". (*Il resto del carlino*, 16/05/2012)

IV. CRONACA E CRIMINALITA'

Di particolare rilevanza l'omicidio di Domenico Rigante per mano di un ragazzo rom avvenuto a Pescara il primo maggio, fatto che ha suscitato un'ondata di intolleranza nella città.

Spedizione punitiva di un gruppo di Rom. Pregiudicato di 24 anni ucciso a Pescara

Un 24enne di Pescara, Domenico Rigante, è stato ucciso durante una spedizione punitiva messa a segno con ogni probabilità da un gruppo di nomadi in piazza dei Grue, a Pescara. La vittima, già nota alle forze dell'ordine, è stata colpita con un colpo di pistola a un fianco ed è morta in ospedale. E' stato lo stesso Rigante, prima del decesso, a rivelare il nome dell'assassino, un nomade pescarese, M. C., che una settimana fa insieme ad altri rom avrebbe avuto una discussione al centro storico della città con il fratello gemello di Domenico Rigante, Antonio. (*Repubblica* 02/05/2012)

I compagni dell'ultrà ucciso minacciano vendetta

Il sindaco Luigi Albore Mascia ha incontrato insieme al presidente della Provincia, Guerino Testa, i tifosi che chiedono una immediata risposta per la morte di Domenico Rigante. I tifosi hanno dichiarato: «Se non escono li cacciamo noi. Non sarà una spedizione razzista ma una pulizia generale che siano Rom o no» annunciando al sindaco Mascia la manifestazione pubblica in piazza del Comune a cui sarà chiesta la partecipazione di Prefetto, Questore, uomini di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza oltre ai rappresentanti delle istituzioni cittadine. «C'è preoccupazione in città - ha detto il primo cittadino - ma ci auguriamo che non accada nulla di grave. Pescara non è la città da far west che molti vogliono dipingere». (*La Stampa* 04/05/2012)

I tifosi del Pescara: "Via i rom dalla città"

A Rancitelli la casa di Massimo Ciarelli, l'uomo che avrebbe ucciso materialmente Domenico Rigante, è stata bersagliata da due bombe molotov la sera stessa dell'omicidio e da alcuni sassi nel tardo pomeriggio di ieri. "Bruciateli tutti", hanno urlato da un'automobile, mentre il capo degli ultrà pescaresi comunicava al sindaco e al presidente della Provincia l'ultimatum dei Rangers. (*Il Tempo, Abruzzo*, 4/05/2012)

Ultrà ucciso, arrestato l'omicida

E' stato arrestato Massimo Ciarelli, il ventinovenne rom autore accusato dell'omicidio dell'ultrà biancazzurro Domenico Rigante. Era stato proprio Rigante, in fin di vita, ad indicarlo come il suo aggressore. Ciarelli con ogni probabilità voleva colpire il fratello gemello di Domenico, da cui era stato picchiato la sera precedente all'omicidio. (*I Fatti del Nuovo Molise*, 6/05/2012)

Dopo il delitto dell'ultrà alta tensione a Pescara. Anche Forza Nuova al corteo contro i rom.

Ci sarebbero stati anche numerosi esponenti di Forza Nuova, capeggiati da Marco Forconi, candidato sindaco a Montesilvano (Pescara) nelle liste della formazione di estrema destra, alla testa del corteo, bloccato dalla polizia, che si è diretto verso il quartiere di Rancitelli dove risiede la maggior parte dei rom pescaresi. A questo proposito il questore di Pescara, Paolo Passamonti, spiega che "i rom sono spariti... Molti in queste ore se ne sono andati da Pescara, altri se ne stanno rintanati a casa, e si parla insistentemente di comunità spaccata specialmente tra i due quartieri dove sono più insediati, Rancitelli e i Colli". Il questore, confermando le voci di un'autentica paura da parte della comunità di nomadi insediati a Pescara, ricorda però "che sono cittadini italiani a tutti gli effetti, stanziati dagli anni '40, e che non tutti sono delinquenti". (*Tgcom 24*, 6/05/2012).

Amnesty: "Basta intimidazioni e razzismo contro comunità rom pescarese"

Amnesty International si è detta "preoccupata per le notizie relative ai tentativi di compiere attacchi razzisti nella città di Pescara e nei suoi dintorni negli ultimi giorni. Secondo il questore di Pescara, famiglie rom stanno lasciando la zona o si stanno riparando dentro le abitazioni nel timore di possibili attacchi". Per questa ragione, Amnesty International ha sollecitato le autorità italiane a "prendere tutte le misure necessarie per proteggere le comunità rom da intimidazioni e attacchi, a condannare pubblicamente la violenza razzista e l'incitamento alla violenza razzista e all'odio razziale, ad avviare immediate e approfondite indagini su atti di intimidazione e di violenza di stampo razzista e a garantire che gli autori di tali azioni saranno sottoposti a procedimenti sulla base di leggi contemplanti pene commisurate alla gravità dei crimini commessi". *(Abruzzo24ore, 11/05/2012)*

Nuovi sviluppi sull'incendio del campo nomadi della Continassa avvenuto lo scorso dicembre a Torino appiccato da oltre un centinaio di persone, in seguito a una manifestazione contro un abuso sessuale compiuto da una coppia di rom nei confronti di una ragazzina di sedici anni, rivelatosi in seguito una falsità.

Torino: arrestati per raid campo rom, pm chiede giudizio immediato

Il sostituto procuratore, Laura Longo, ha chiesto il giudizio immediato per Luca Oliva, 21 anni, e Guido Di Vito di 60 anni, arrestati lo scorso 10 dicembre dopo il raid incendiario al campo nomadi della Continassa nel quartiere Vallette a Torino. Di Vito si trova ora agli arresti domiciliari mentre Oliva ha l'obbligo di firma. A entrambi il pubblico ministero Laura Longo contesta l'incendio e il danneggiamento doloso, con le aggravanti della discriminazione razziale e dall'aver agito su edifici abitati, e la resistenza a pubblico ufficiale. *(Adnkronos, 05/06/2012)*

Ragazzo rom viene depositato in fin di vita davanti all'ospedale San Giuliano di Napoli, si sospetta un tentato furto finito male al quale avrebbe partecipato anche un complice. Le indagini successive hanno rivelato come colpevole Raffaele Villano proprietario del bar Blue Moon, esasperato da furti e rapine.

Napoli: rom di 15 anni ucciso e lasciato davanti ospedale Giugliano

Un rom di 15 anni è stato ucciso la scorsa notte con due colpi di pistola, presumibilmente a Giugliano nel napoletano. Il ragazzo, che risiedeva nel campo rom di Ponte Riccio a Giugliano, è stato abbandonato, ormai morente, da una macchina che poi è fuggita davanti all'ospedale San Giuliano. *(Adnkronos, 21 maggio 2012)*

NAPOLI - Colpito al torace da un colpo di pistola, morto quindicenne rom

Si indaga nel contempo anche su un'altra vicenda che riguarda sempre giovani rom di Giugliano. Un ventunenne è stato ferito a colpi d'arma da fuoco mentre rientrava nel campo rom. Ha riferito alla polizia di essere stato affrontato da alcuni sconosciuti che gli hanno esploso contro alcuni colpi di pistola. Lo stesso giovane si era fatto medicare all'ospedale La Schiana di Pozzuoli. Anche su questo episodio indaga la polizia che sta lavorando per accertare se vi siano collegamenti con quanto accaduto qualche ora prima a Giugliano dove al locale ospedale è giunto morto un quindicenne rom. *(Corriere della sera, 21 maggio 2012)*

NAPOLI - "Esasperato dai raid così gli ho sparato"

Indagine in tempi record, quella della polizia di Giugliano coordinata dal primo dirigente Pasquale De Lorenzo. Che si chiude nel giro di ventiquattro ore con quattro fermi della Procura di Santa Maria Capua Vetere diretta da Corrado Lembo. Dietro le sbarre i due rom complici di Nicola e il commerciante, mentre è in fuga il quarto complice del furto, pure un nomade. La pressione della polizia costringe Raffaele Villano proprietario del bar Blue Moon ad ammettere quanto ha fatto. Si giustifica: "Ero esasperato dai continui furti e rapine" *(Repubblica Napoli, 23 maggio 2012)*

La protesta pacifica invitati anche i nomadi: "Anche loro sono vittime"

Un migliaio di persone e mancavano solo loro: i Rom. La marcia in Lungo Stura Lazio davanti al campo abusivo organizzata per chiedere «rigore e solidarietà» è riuscita a mettere insieme tutti i pezzi del quartiere, ma non i Rom invitati perché non contro di loro si manifestava ma per loro. Un

serpentone punteggiato di cartelli per dire mai più campi, a chiedersi dove sia lo Stato e a risponderci: «non qui». E soprattutto a ribadire il «no» a un ipotetico quarto accampamento.

Nadia Conticelli, presidente della 6, sostiene che «la prima cosa da fare è mettere ordine nei campi. Chiedere al Prefetto di alleggerire i numeri e di allontanare la malavita. Il punto è cominciare a dare senso della legalità ai Rom». (*La Stampa*, 7/06/2012)

All'inizio di giugno si è svolta a Torino la manifestazione "Rigore e Solidarietà" organizzata dai quartieri Barca e Bertolla per chiedere una risoluzione della situazione drammatica e pericolosa del campo nomadi di Lungo Stura Lazio. All'evento ha partecipato anche l'A.I.Z.O.

“Non basta pulire le baracche”

Don Alberto Calzoni, parroco della chiesa di san Grato e san Giacomo di Barca e Bertolla, presente alla manifestazione, ha dichiarato: «Bisogna lavorare perché ci sia vera integrazione. Le associazioni che lavoravano tra le baracche non hanno più fondi - spiega - e la cosa peggiore è che per i ragazzini rom l'integrazione passa sempre di più dal denaro, dall'avere l'abito griffato. Questo vuol dire cercare soldi facili». (*La Stampa*, 7/06/2012)

Manifestazione rigore e solidarietà

Mercoledì 6 giugno si è svolta a Torino la manifestazione “Rigore e solidarietà” organizzata dalla Circoscrizione 6 che ha come promotori l'Associazione Commercianti di Barca & Bertolla e il Tavolo Sociale del quartiere. Hanno aderito tutti i partiti che siedono in circoscrizione, le associazioni di quartiere, l'Anpi, le bocciofile, i circoli sportivi e le parrocchie. Nella lista anche Insieme per la Barca, un'associazione che fa riferimento al Pdl.

Anche A.I.Z.O ha partecipato alla manifestazione in quanto si ritiene doveroso sottolineare la gravità della situazione torinese e la speranza che i problemi vengano risolti al più presto.

Gli organizzatori della manifestazione lamentano l'abbandono da parte delle autorità, fatta eccezione per gli assessori del Comune Elide Tisi e Giuliana Tedesco. Ciò che chiedono è la promessa che la situazione dei campi nomadi, partendo da quelli abusivi, venga risolta, senza la costruzione di nuovi campi, magari con la sostituzione degli stessi con micro-aree più vivibili e meno precarie.

La soluzione proposta per risolvere l'emergenza rom delle sponde dello Stura prevede invece l'apertura di un quarto campo, quasi al confine con Borgaro, in strada del Francese anche se non sarebbe il quarto campo della zona Nord di Torino, ci sono anche via Germagnano e strada dell'Aeroporto. Nel quartiere Villaretto troverebbero posto non più di 300 persone. Soluzione che ha scatenato la rivolta del quartiere: «Costruire un nuovo campo è un'offesa alla zona Nord della città», dice Fulvio Tagliabò, coordinatore del Tavolo sociale della Barca, promotore della manifestazione “Rigore e solidarietà”. (*Zingari Oggi*, Maggio-Giugno 2012)

Altre notizie di cronaca

PESCARA Scattano i sequestri. «Toglieremo tutto agli zingari che delinquono»

Sono stati sottratti beni per un valore di circa un milione di euro alla famiglia Spinelli di Montesilvano. Sale a 18 milioni il valore dei sequestri effettuati negli ultimi anni nel territorio provinciale. Quasi sempre si è trattato di ingenti proprietà sottratte a famiglie rom completamente sconosciute al fisco, che non hanno mai dichiarato reddito e che invece sfoggiano un tenore di vita assolutamente al di sopra della media. (*Il Tempo*, Abruzzo, 10/05/2012)

Pistoia - perquisiti 5 campi nomadi: 18 arresti per furti in case o auto.

Cinque campi nomadi perquisiti, 18 arresti nei confronti di altrettante persone di etnia rom o sinti, accusate di furti nelle abitazioni o sulle auto. E' il risultato di un'indagine della squadra mobile di Pistoia, coordinata dal pm Claudio Curreli, che ha portato alla luce l'azione di intere famiglie nomadi dedite in modo sistematico ai furti. (*Adkronos*, 22/05/2012)

Perugia - Rom aggrediti, rito abbreviato per tre malviventi

Verranno processati tutti e tre con rito abbreviato i tre calabresi, imputati per omicidio e tentato omicidio, autori dell'agguato avvenuto a Maceratola di Foligno, in provincia di Perugia, quasi un anno fa. In quell'occasione un giovane rom, da sempre residente a Foligno venne ucciso da colpi d'arma da fuoco e un altro venne ferito molto gravemente. Il gup Luca Semeraro ha disposto l'abbreviato per tutti e tre gli imputati, Michele Candido, Salvatore Giovinazzo e Nazzareno Tiradossi e ha fissato le date delle prossime udienze. *(Perugiaoggi notizie, 11/05/2012)*

Trezzano Rosa - Rapina con aggressione. Nomade finisce in carcere

I carabinieri di Vaprio d'Ada con l'ausilio dei colleghi di Trezzo sull'Adda hanno messo le manette a un 14enne pluripregiudicato residente presso il campo nomadi di Busnago che poco prima aveva colpito con un cacciavite una donna, dopo un tentativo di furto. *(Mb news, 15 maggio 2012)*

NAPOLI - Campo rom in fiamme trasferite 20 persone

Incendio di un insediamento rom in via Caserta al Bravo alla periferia di Napoli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, agenti della Polizia Municipale, l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli, operatori e assistenti sociali. Dopo aver effettuato un primo censimento, - fa sapere una nota del Comune - i servizi sociali hanno provveduto ad accompagnare circa 20 persone, di cui 9 minori, presso un centro di accoglienza comunale. La restante parte, che ha espresso invece la volontà di rientrare nel proprio paese, è stata assistita dagli assistenti sociali presenti sul posto. *(18/05/2012 La Repubblica, Napoli)*

TORINO - Villaretto: Sotto sequestro le villette abusive

In strada del Villaretto è diventato ufficiale quello che i residenti dicono da anni: «Le villette dei nomadi sono abusive». Le autorità le hanno poste sotto sequestro e hanno denunciato le trenta persone che le abitavano. «Come è possibile che qualcuno costruisca un edificio abusivo senza che nessuno lo impedisca?», si chiedono Enrico Scagliotti e Alessandro Sciretti. I due esponenti della Lega Nord hanno presentato un'interpellanza sul tema in Circoscrizione 6. «Anche perché ci segnalano che sono ancora occupate». *(La Stampa, 18/05/2012)*

NAPOLI - Rapiscono bimba di dieci anni per convincerla a sposarsi: arrestata

L'hanno rapita per «convincerla» a sposarsi. È accaduto a Giugliano, in provincia di Napoli. Due uomini, padre e figlio del Montenegro Jablan e Marco Bogdanovic, di 48 e 23 anni, già noti alle forze dell'ordine, risiedono in un campo nomadi, sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona e lesioni personali per aver rapito una bimba di 10 anni, loro connazionale, per convincerla a sposarsi con il giovane. *(Corriere del Mezzogiorno, 4/06/2012)*

Vermicino - Omicidio anziana a Vermicino. Clamoroso errore giudiziario: scarcerato rom.

Scarcerato Ion Cucos, il rom 37enne arrestato il 16 maggio scorso per l'omicidio di Liliana Tardiola, l'anziana trovata morta con una profonda ferita alla testa nella sua casa di Vermicino, nei pressi di Roma, lo scorso 27 aprile. A deciderne la rimessione in libertà dell'uomo di etnia rom, fermato dai Carabinieri con l'accusa di omicidio volontario aggravato, rapina aggravata e violazione di domicilio, il Tribunale del Riesame, che, si legge in una nota dei legali del nomade di etnia rom, "ha accettato la tesi della difesa dell'indagato". *(Infonotizie, 7/06/2012)*

Mirandola Terme - Trovata morta in roulotte

Tragedia nel campo nomadi di via Dei Baratti. Una ragazza sinta di 14 anni, Valentina Lucchesi, è stata trovata morta dal padre sul pavimento della sua roulotte: un proiettile calibro 7.65 le ha trapassato la testa. Dai primi rilievi eseguiti dai carabinieri, si dovrebbe trattare di un suicidio, forse per motivi sentimentali.

Secondo una prima ricostruzione della tragedia, Valentina stava trascorrendo un periodo molto difficile della sua vita. Probabilmente, non riusciva a superare problemi sentimentali che le sembravano irrisolvibili.

Venerdì sera aveva cercato una prima volta di togliersi la vita: aveva ingerito una dose di veleno, ma i parenti l'avevano scoperta e l'avevano trasportata in auto al pronto soccorso dell'ospedale di Castel San Giovanni. Gli investigatori hanno poi cercato di capire se si sia effettivamente trattato di un suicidio. All'interno della roulotte non c'erano segni di lotta o indizi che potevano far pensare a una

morte violenta. Gli accertamenti sono proseguiti sino a notte inoltrata. L'ipotesi più probabile resta quindi il suicidio, anche se restano ancora alcuni dubbi da chiarire. (*Zingari Oggi, Maggio-Giugno 2012*)

ASTI - I pompieri: troppi rischi per noi nel campo nomadi

In una lettera a Prefetto, Asl, Sindaco e al Comando, i Segretari Provinciali del Sindacato Vigili del Fuoco Cgil, Cisl e «Conapo», esprimono le difficoltà che gli uomini del Corpo incontrano negli interventi al campo nomadi di via Guerra. I roghi sono frequenti: rifiuti, sterpaglie e cavi elettrici per bruciare la plastica e recuperare il rame. Dopo aver premesso «che il servizio dei vigili è reso gratuitamente alla cittadinanza tutta, senza distinzione», sottolineano «che il rischio fa parte del nostro mestiere, però in via Guerra tutto è pericoloso». (*La Stampa, Asti, 16/06/2012*)

MILANO - Con il Suv travolse e uccise un vigile, sarà processato dal Tribunale dei Minori

Remi Nolic, alias Goico Jovanovic, alias Davide, accusato di aver travolto e ucciso a bordo di un Suv l'agente di polizia locale Niccolò Savarino lo scorso 12 gennaio a Milano, sarà processato dal Tribunale per i minorenni. Dopo mesi e mesi di battaglie da parte della difesa e di decisioni dei giudici, l'ultima parola è arrivata dalla perizia disposta dai magistrati minorili: la consulenza ha accertato che c'è un serio dubbio che il rom potesse avere 17 anni al momento del fatto. (*Corriere della Sera, Milano, 20/06/2012*)

Torino, ricettazione di auto e ricambi: 23 arresti

Sono 23 le persone, tutte di origine romena o di etnia rom, arrestate in due campi nomadi di Torino in un'operazione della polizia stradale del capoluogo piemontese, contro la ricettazione di auto, documenti e pezzi di ricambio rubati. Secondo gli investigatori il gruppo era attivo in tutto il nord d'Italia. Sequestrata merce per un valore di oltre un milione di euro, tra cui anche pezzi di motore di velivoli ultraleggeri e di elicotteri. (*Andkronos, 21/06/2012*)

V. BUONE NOTIZIE

Primo riconoscimento alle lingue sinti e rom

La commissione Esteri della Camera ha approvato uno specifico emendamento in sede di ratifica della Carta europea delle lingue regionali. La norma è stata approvata, nonostante il parere contrario del governo elaborato dal Ministero dell'Interno. L'emendamento, firmato dal radicale Matteo Mecacci e di Jean Leonard Touadi (Pd), prevede che anche agli idiomi rom, finora esclusi dal novero delle minoranze riconosciute, vengano applicate le misure previste dalla Carta europea sulle lingue minoritarie, che l'Italia sta ratificando. (*Radicali Italiani, 24/05/2012*)

Sinti e Rom creano Metalcoop: come recuperare materiali ferrosi

Si è svolta nella sede della Provincia di Rimini la presentazione della neonata cooperativa sociale, Metalcoop, per la raccolta e il recupero di materiali ferrosi, creata da un gruppo di sinti e di rom con lo scopo di fare la raccolta del materiale ferroso, adeguandosi alle normative, e dimostrare così la loro volontà di integrarsi in modo corretto nella nostra comunità nel pieno rispetto della legalità. Nella cooperativa sono stati accolti anche 3 "residenti", come vengono definiti gli italiani che non sono né sinti né rom, perché da soli non riuscivano a fare questo lavoro secondo le nuove normative. La cooperativa è formata da 18 persone dai 20 ai 60 anni che lavorano in tutta la Romagna e risiedono nella provincia di Rimini. (*Rimini Today, 20/06/2012*)

Un vescovo dalla parte di rom e sinti

Durante la festa di San Giovanni Battista patrono della città di Torino, il monsignor Cesare Nosiglia durante l'omelia ha chiesto alla città e ai comuni della cintura, che, attraverso il contributo delle istituzioni europee e degli altri enti territoriali, venga affrontato il grave problema riguardante rom e sinti, mettendo in atto un programma organico per gli appartiene a questo popolo che vive oggi in condizioni spesso indegne di una società civile.

“La soluzione non sta dietro l'angolo – ha rimarcato l'arcivescovo – ma occorre un programma di interventi strutturali che abbiano il carattere della continuità, della sostenibilità anche sul piano

finanziario, perché l'occasionalità o peggio la stagnazione, aggravano di mese in mese il degrado e l'invivibilità sia nei campi che sul territorio“. L'arcivescovo ha inoltre invitato a respingere il pessimismo perché “tende a ridurre l'impegno di tutti e l'ottimismo di facciata che umilia l'intelligenza. La presentazione della realtà solo in negativo sta intossicando la vita delle persone. Esistono nella nostra città – ha insistito – esperienze e attività di eccellenza sia in campo economico che sociale, che vanno fatte conoscere.” (*Zingari Oggi, Maggio-Giugno 2012*)

Nel mese di giugno l'Arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia ha dedicato la sua attenzione alla situazione rom durante l'omelia in occasione della festa di San Giovanni patrono della città. L'Arcivescovo ha, nei giorni successivi, fatto visita alla comunità rom e sinti del campo di Strada Aeroporto.

“Oratori e parrocchie accolgono i bimbi rom”

Una lettera pastorale dedicata ai rom e un documento articolato sulle «buone pratiche» che si possono anche mettere in atto da subito - come l'accoglienza pomeridiana dei bambini negli oratori -, in attesa di varare progetti più ampi con i fondi europei. Al termine della lunga visita dedicata alla preghiera che ieri pomeriggio ha fatto al campo nomadi di strada Aeroporto su invito dell'Associazione Italiana Zingari Oggi, monsignor Cesare Nosiglia ha spiegato quanto la diocesi sta facendo per contribuire a cambiare le condizioni di vita inaccettabili nei campi torinesi. «Sono qui questa volta - ha spiegato Nosiglia - non per parlare di problemi sociali, ma per la preghiera che ci unisce intorno a Dio, tutti, cristiani, ortodossi o musulmani. La preghiera è comunione, tutti sui valori spirituali, possiamo trovare unità. E se viviamo insieme la parola di Dio, se ci riconosciamo tutti figli di Dio, perché non possiamo poi vivere insieme su questa terra?». Ancora: «Sui rom si incontrano troppe chiusure. La città non deve vedere il problema come un bubbone da espellere. Io voglio richiamare i cristiani alla comunione e arrivare al tempo stesso al cuore dei rom: per questo sto scrivendo una lettera pastorale in particolare dedicata a loro, che devono fare la loro parte». Il documento, che come la lettera pastorale sarà presentato con ogni probabilità dopo l'estate, tocca tutti i temi caldi: abitazione, istruzione, formazione professionale e salute. (*La Stampa, 29/06/2012*)

FONTI:

La Repubblica, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Corriere della Sera, Il Manifesto, L'Unità, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Giornale, Ansa, Il Messaggero, Torino Cronaca, La Stampa, Rassegna stampa del comune di Torino, Nuovo Paese Sera, Internazionale, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Il Sole24ore, Affari Italiani, Il Tempo, Gazzetta del Sud, City, Leggo, Yahoo notizie, MarketPress, Tm News, Aise, Vita no Profit, Peacereporter, Zingari Oggi.